

La Parola agli Assistenti – Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene (Rm 10,15)

“Sia benedetto Dio Padre che ci ha rigenerati con la risurrezione di Gesù Cristo per una speranza viva, che nella sua potenza ci ha custoditi mediante la fede, che ci fa esultare di gioia indicibile e gloriosa mentre raggiungiamo la salvezza delle nostre anime” (Cf. 1Pt1-1,9).

«Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli (Catechesi-conoscenza) e nella comunione (Carità-azione), nello spezzare il pane (Celebrazione-festa) e nelle preghiere (Preghiera-decisione)». (Cf. At 2,42)

Sono le due citazioni bibliche che indicano indispensabilmente l'origine e la meta della nostra fede (1Pt), e gli aspetti fondamentali della nostra vita di fede cristiana e francescana (At).

«Scelti secondo il piano di Dio Padre, mediante lo Spirito, per obbedire a Gesù Cristo» desideriamo porci le domande giuste che riguardano quel “lieto annuncio di bene” del titolo: cosa sta a sostegno del mio annunciare il Vangelo? La mia fede. che è

- Dono di Dio: proposta di amore partita da Lui, sempre più concreta, vicina, incarnata, manifestata (= fatta vedere) sulla Croce e con la Risurrezione, intravista e partecipabile anche per me.

- Conquista dell'uomo: in quanto «proposta», la fede è anche conquista personale. Per ciò, sono chiamato a diventare responsabile (= capace di dare una risposta) del grado di maturità della mia fede.

- Esistenzialità (= fede attaccata alla vita): è lo sguardo sulla vita (= mondo, uomo, Dio) e questo modo di «vedere» la realtà, secondo la Sua Volontà, mi chiama a diventare responsabile della vita altrui e della mia.

- Fede di Dio in noi: secondo la mia specificità fondo la collaborazione con Dio a costruire il Suo Regno su la Catechesi (luogo della conoscenza), la Preghiera (luogo della decisione), la Carità (luogo del fare) e la Celebrazione (luogo della festa, della bellezza).

Vogliamo partire dal Vangelo, per decidere nella preghiera, affinché lo stimolo della carità che ci anima, elevi e rinnovi tutto questo processo grazie alla celebrazione, alla festa. Compriamo tutto questo nonostante “siamo afflitti da varie prove”, perché è meravigliosa quella “eredità che è conservata nei cieli” per noi.

Il suono dei passi degli annunciatori di pace risollevi lo sguardo di quell'umanità accecata, che nella fatica di rialzarsi, si riscoprirà gioiosamente attesa, chiamata e inviata alla pienezza di comunione che vivamente sperava.

Leggi tutto: <https://www.ofs.fvg.it/wp-content/uploads/2023/09/23-06-18-Capitolo-spir-preg-iniziale-Gratuitament.ppt>

Gli Assistenti Regionali.



Ordine francescano secolare d'Italia - Fraternità regionale del Friuli - Venezia Giulia
"Beato Odorico da Pordenone"
www.ofs.fvg.it
segreteria@ofs.fvg.it



Bollettino Franceseano Ordine Franceseano Secolare del Friuli Venezia Giulia

n. 8 – settembre 2023

PASSI VERSO GRECCIO

**“Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!”
(Sal 133, 1b)**



L'OFS del Friuli Venezia Giulia ha organizzato dal 12 al 17 agosto un pellegrinaggio da Assisi a Greccio, a cui ho avuto la grazia di partecipare, per festeggiare l'ottocentesimo del Presepe di Greccio e dell'approvazione della Regola Bollata. L'equipe organizzatrice ha voluto coinvolgere le Fraternità OFS oltre il proprio

confine regionale, per cui hanno aderito membri del Veneto e Trentino Alto Adige, e anche rappresentanti di tutta la famiglia francescana. Hanno aderito, oltre a me come rappresentante delle Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento, un frate Minore, due frati Cappuccini e una Suora Franceseana Terziaria di Gemona che poi, purtroppo, ha dovuto rinunciare alla partecipazione pochi giorni prima della partenza per motivi di salute. Inoltre, una suora Clarissa del Monastero di San Quirico ad Assisi ci ha accolti il primo giorno offrendo una meditazione sull'importanza di farsi accompagnare lungo il cammino di sequela di Cristo e ha assicurato le preghiere di tutte le consorelle per il nostro cammino.

Sono stati giorni belli all'insegna della semplicità e della gioia di essere diretti verso Dio sull'esempio di Francesco, ciascuno sulla strada su cui il Signore lo ha chiamato a seconda della propria vocazione, ma consapevoli di essere tutti parti di una stessa famiglia. Ogni giornata, abbinata a un tema e affidata alla cura di uno dei membri dell'equipe, voleva aiutarci a intraprendere i sentieri del cammino della vita condividendolo con i fratelli in armonia, e sul cammino spirituale, riflettendo sulle proprie modalità di sequela del Signore per un discernimento sulle scelte concrete da fare per accelerare il passo del proprio pellegrinaggio interiore. Abbiamo camminato circondati di bellezza! Bellezza della natura, dei borghi, degli incontri, di trasmettere il messaggio di fraternità lungo la strada; davvero, quando i fratelli stanno insieme “il Signore manda la benedizione” (Sal 133, 3). *Sr Juliane Tavares*
<https://www.clarissefrancescane.org/notizie/487-passi-verso-greccio>

Appuntamento il 15 ottobre a Udine per il Capitolo Spirituale di inizio anno fraterno

Vita di Fraternità 1 - Nel nome di Chiara



Sono stati in tantissimi a partecipare, lo scorso 11 agosto, alla celebrazione della Festa di Santa Chiara presso la chiesetta votiva dedicata alla Santa in località "Braidacurti" a Marignana di Sesto al Reghena. Chiesetta preparata in modo impeccabile dentro e fuori da generose famiglie del luogo. Segno che lo spirito di Assisi soffia ancora oltre la frenesia che proprio durante il ferragosto è più viva che mai. A richiamare questo spirito è stata soprattutto l'omelia dell'abate-

parroco di Sesto monsignor Giancarlo Stival. Concelebrante padre Luigi Bettin assistente del terzordine francescano secolare.

Monsignor Stival: "Cosa ha fatto Chiara? Perché possiamo essere qui a 800 anni (quasi) a ricordare, a guardare, a capire cosa ha fatto, perché lo ha fatto, cosa ci rimane di questo esempio, di questa vita, di queste scelte. Scelte che Chiara ha fatto convinta della bellezza di una proposta che aveva visto realizzata, vissuta in Francesco. La scelta di seguire Cristo e, soprattutto, l'altra scelta, quella della povertà. Una povertà che significa vivere in mezzo alla gente, non chiudersi, non isolarsi ed essere sempre disponibili per la gente. Questo è l'esempio che ci lascia Chiara, che spinge anche noi a fare scelte coraggiose".

La spiritualità francescana si è poi concretizzata ancora di più in un bellissimo momento di fraternità conviviale (foto) preparato da un generoso gruppo di volontari presso le ex-scuole elementari di Marignana.

Ofs Sesto al Reghena

Vita di Fraternità 2 - E anche quest'anno siamo andati al Palio di S Donato!

Vestiti da penitenti abbiamo illustrato la mostra degli 800 anni della Regola di S Francesco. Non storcete il naso se abbiamo indossato abiti medievali, eravamo in tema con il Palio, e questo ci ha permesso di testimoniare il nostro essere francescani a più di 300 persone in circa tre giorni. I visitatori, provenienti da tante parti d'Italia e anche dall'estero, forse incuriositi dai nostri vestiti, forse incuriositi dai pannelli e dai quadri esposti, hanno quasi tutti accettato di farsi accompagnare nella spiegazione della mostra. Quasi tutti perché c'è stato chi ha rifiutato, chi ha fatto finta di non aver sentito, chi ha fatto un sorriso un po' sprezzante o saccente. Ma tanti, più



di 300, hanno scelto di ascoltare le nostre parole. E ognuno di noi non ha solo

illustrato la Regola, ma ha mostrato il lato bello della nostra vocazione: l'ascolto, la gioia di parlare di S Francesco, la certezza di una scelta di fraternità. Tra i visitatori c'è stato chi ha chiesto scusa per aver monopolizzato il francescano di turno, chi è venuto per saperne di più, chi è uscito con le lacrime agli occhi per aver trovato una parola di speranza, chi ha ringraziato per il messaggio e per il modo in cui è stato porto. E' stata anche quest'anno un'esperienza unica, che ha permesso a ognuno di noi di trovare conferma della propria scelta di vita. Tutti i francescani sono stati importanti e necessari: chi ha preparato il contenuto della mostra, chi l'ha realizzata, chi l'ha montata, chi l'ha esposta, chi ha preparato il gadget da portare a casa, chi è venuto solo a fare un saluto, chi ha preparato per circa 100 persone uno spettacolo. *(Nella foto, alcuni pellegrini dei Passi Verso Greccio che sono venuti a trovarci)*. E' stato bello vedere i tre Ordini riuniti: il primo ordine che ha esposto con sicurezza i pannelli e distribuito fette di melone fresco, il secondo ordine che ha affascinato grandi e piccini, e il terzo ordine, disposto a mettersi in gioco in qualsiasi momento. Chi ringraziare di tutto questo? In particolare il nostro Consiglio Regionale, e poi p Marco Moretto, chi ha ospitato i fratelli e le sorelle che venivano da fuori provincia, E se qualcuno pensa ancora che forse l'abito medievale non era necessario, sappia che quel vestito ci ha permesso, al di fuori della mostra, di dire " Siamo finte vere: il nostro abito è finto, ma siamo vere francescane ". *Flavia Marsilli, Trieste*

Fraternità del Cielo



In questi mesi estivi ci hanno lasciato tanti fratelli: innanzitutto il caro **padre Franco Bonafé, ofmConv.**, già Assistente locale per la Fraternità OFS di S. Francesco a Trieste e Assistente Regionale nel triennio passato. Un frate, di un amico, di un fratello buono, disponibile, accogliente e misericordioso, pronto a collaborare con tanto affetto paterno e fraterno.

Ci hanno lasciati anche **Gianna Grandis** della Fraternità di Montuzza (TS), **Anna Maria Krismancich** (Santa Maria Maggiore - Trieste), **Alessandro Pitto** di Udine, **Aurora**

Lucchese di Cavolano (PN). Nel grato ricordo di questi nostri fratelli, a Dio li affidiamo certi che la loro preghiera continuerà ad assisterci dal Cielo.

